



COMUNE DI ZONE
Provincia di Brescia

CODICE ENTE 10456	CODICE MATERIA
DELIBERAZIONE N. 25	
<input type="checkbox"/> Soggetta a invio ai Capigruppo consiliari	

COPIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: **Approvazione schema di Bilancio 2016/2018.**

L'anno **duemilasedici** addì **otto** del mese di **aprile** alle ore **18.00**, nella sala delle adunanze, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge si è riunita la Giunta Comunale.

All'appello risultano:

		Presenti	Assenti
1 - Zatti Marco Antonio	Sindaco	Si	
2 - Salvalai Andrea	Assessore	Si	
3 - Marchetti Andrea	Assessore	Si	
	Totale	3	

Partecipa all'adunanza il Segretario Comunale, dott.ssa Porteri Mariateresa, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il sig. Zatti Marco Antonio, Sindaco, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Richiamati:

- l'art. 174 del T.U.E.L. approvato con D.Lgs n. 267 in data 18/08/2000 e s.m.i. a mente del quale:
“Lo schema di bilancio di previsione finanziario e il Documento unico di programmazione sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati ed alla relazione dell'organo di revisione entro il 15 novembre di ogni anno.
2. Il regolamento di contabilità dell'ente prevede per tali adempimenti un congruo termine, nonché i termini entro i quali possono essere presentati da parte dei membri dell'organo consiliare e dalla Giunta emendamenti agli schemi di bilancio. A seguito di variazioni del quadro normativo di riferimento sopravvenute, l'organo esecutivo presenta all'organo consiliare emendamenti allo schema di bilancio e alla nota di aggiornamento al Documento unico di programmazione in corso di approvazione.
3. Il bilancio di previsione finanziario è deliberato dall'organo consiliare entro il termine previsto dall'articolo 151.
4. Nel sito internet dell'ente locale sono pubblicati il bilancio di previsione, il piano esecutivo di gestione, le variazioni al bilancio di previsione, il bilancio di previsione assestato ed il piano esecutivo di gestione assestato”;
- l'art. 151 comma 1 del D.Lgs. 267/2000 cit. che testualmente recita:
“Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze”;

visti:

- il Decreto del Ministero dell'Interno in data 03.07.2015 (GU n. 157 in data 09.07.2015) con il quale è stato rinviato al 31 ottobre 2015 il termine per la presentazione da parte della Giunta Comunale del DUP 2016-2018;
- il D.M. 28.10.2015 con cui il Ministero dell'Interno ha sancito l'ulteriore differimento - dal 31 ottobre al 31 dicembre 2015 - del termine per la presentazione del Documento unico di programmazione (DUP) fissando il termine per l'approvazione del bilancio di previsione al 31 marzo 2016, termine ulteriormente differito al 30 aprile con D.M. 01.03.2016 (G.U. n. 55 del 07.03.2016);

premesse che il D.Lgs. 10.08.2014 n. 126 ha modificato ed integrato il D.Lgs. 23.06.2011 n. 118, con riferimento ai sistemi contabili ed agli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 05.05.2009 n. 42;

richiamato l'art. 11 del D.Lgs. 118/2011, così come modificato ed integrato dal D.Lgs. 126/2014, ed in particolare:

- i commi 1, 2 e 3 secondo cui *“Le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 2 adottano i seguenti comuni schemi di bilancio finanziari, economici e patrimoniali e comuni schemi di bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate e altri organismi controllati:*
 - a) *allegato n. 9, concernente lo schema del bilancio di previsione finanziario, costituito dalle previsioni delle entrate e delle spese, di competenza e di cassa del primo esercizio, dalle previsioni delle entrate e delle spese di competenza degli esercizi successivi, dai relativi riepiloghi, e dai prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo e gli equilibri;*
 - b) *allegato n. 10, concernente lo schema del rendiconto della gestione, che comprende il conto del bilancio, i relativi riepiloghi, i prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo e la verifica degli equilibri, lo stato patrimoniale e il conto economico;*
 - c) *allegato n. 11 concernente lo schema del bilancio consolidato disciplinato dall'art. 11-ter.*

2. *Le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 2 redigono un rendiconto semplificato per il cittadino, da divulgare sul proprio sito internet, recante una esposizione sintetica dei dati di bilancio, con evidenziazione delle risorse finanziarie umane e strumentali utilizzate dall'ente nel perseguimento delle diverse finalità istituzionali, dei risultati conseguiti con riferimento al livello di copertura ed alla qualità dei servizi pubblici forniti ai cittadini.*
 3. *Al bilancio di previsione finanziario di cui al comma 1, lettera a), sono allegati, oltre a quelli previsti dai relativi ordinamenti contabili:*
 - a) *il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione;*
 - b) *il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;*
 - c) *il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;*
 - d) *il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;*
 - e) *per i soli enti locali, il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;*
 - f) *per i soli enti locali, il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;*
 - g) *la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5;*
 - h) *la relazione del collegio dei revisori dei conti.*
- *il comma 5 che testualmente recita "La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica:*
- a) *i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;*
 - b) *l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;*
 - c) *l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;*
 - d) *l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;*
 - e) *nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;*
 - f) *l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;*
 - g) *gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;*
 - h) *l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;*
 - i) *l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;*
 - j) *altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.*
- *il comma 14 a mente del quale "A decorrere dal 2016 gli enti di cui all'art. 2 adottano gli schemi di bilancio previsti dal comma 1 che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria";*

dato atto che le previsioni di entrata e di spesa sono state allocate in bilancio in base alle richieste dei responsabili di servizio delle divisioni e sulla base delle indicazioni fornite dall'Amministrazione, tenuto conto delle esigenze dei servizi e degli obiettivi di gestione da perseguire per il triennio 2016/2018;

vista la deliberazione consiliare n. 17 del 07.04.2016, con cui è stato approvato lo schema di rendiconto della gestione relativo all'anno finanziario 2015, che sarà portato all'approvazione del Consiglio Comunale entro il 30 aprile p.v. e preliminarmente al bilancio di previsione, al fine di consentire l'applicazione dell'avanzo libero;

visto altresì l'art. 1, comma 169, della L. n. 296/06 (Legge finanziaria 2007) ai sensi del quale "Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno.";

richiamate:

- piano delle azioni positive ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs. n. 198 del 11.04.2006, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 75 del 30.12.2013;
- la deliberazione G.C. n. 23 del 10.04.2014 avente per oggetto "Imposta Municipale Propria (I.M.U.). Conferma valore aree fabbricabili per l'anno 2014.", che si intende confermata anche per gli anni 2015 e 2016;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. C.C. n. 17 del 11.06.2014 avente ad oggetto la rideterminazione degli oneri di cui al Titolo III, Capo IV della parte I del D.Lgs. 267/2000 ai fini del rispetto dell'invarianza di spesa, ai sensi dell'art. 1, comma 136, della L. 56/2014, che si conferma anche per l'esercizio 2016;
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 53 del 15.10.2015 ad oggetto "Adozione schemi di programma triennale 2016-2018 ed elenco annuale 2016 dei lavori di competenza OO.PP";
- la deliberazione di Giunta Comunale n. n. 78 del 29.12.2014 avente per oggetto "Approvazione Piano triennale 2015-2017 per la razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali ai sensi dell'art. 2, comma 594 e seguenti, della Legge n. 244/2007";
- la deliberazione G.C. n. 34 del 26.06.2015 di determinazione canoni cimiteriali;
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 69 del 31.12.2015 ad oggetto la programmazione triennale di fabbisogno del personale;
- deliberazione G.C. n. 71 del 31.12.2015 così come modificata con deliberazione n. 18 del 8.4.2016
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 20 del 08.04.2016 avente per oggetto "Verifica di qualità e quantità aree e fabbricati da destinarsi a residenza ed attività produttive e terziarie. Determinazione prezzi aree anno 2015";
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 68 del 31.12.2016 avente per oggetto "Anticipazione di cassa e utilizzo in termini di cassa di somme aventi specifica destinazione per il finanziamento delle spese correnti anno 2015";
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 19 del 08.04.2016 avente per oggetto "Proventi sanzioni amministrative pecuniarie violazione Codice della Strada. Anno 2016";
- deliberazione di Giunta Comunale n. 21 del 08.04.2016 avente ad oggetto la ricognizione sugli organismi ritenuti indispensabili, ai sensi dell'art. 96 del D.Lgs. 267/00;
- deliberazione G.C. n. 72 del 31.12.2015 di approvazione del D.U.P. 2016/2018;
- deliberazione CC 2 del 25.01.2016 di presa d'atto avvenuta presentazione del DUP in cui si dava mandato alla G.C. di predisporre adeguamenti;
- deliberazione G.C. n. 24 del 08.04.2016 di approvazione del DUP aggiornato in conformità all'indirizzo consiliare espresso con deliberazione n. 2 citata;
- deliberazione di G.C. n. 17 del 07.04.2016 avente ad oggetto l'approvazione di schema di rendiconto della gestione 2016;

dato atto che per l'anno 2016, si intendono confermate le tariffe per i servizi anni 2013 e 2014, relativi a:

- Servizio di Assistenza Domiciliare - Definizione fasce e tariffe per l'anno 2013, di cui alla deliberazione di Giunta Comunale n. 33 del 02.07.2013;
- la compartecipazione del Centro Diurno Disabili (C.D.D.) per l'anno 2013, di cui alla deliberazione di Giunta Comunale n. 42 del 02.07.2013;

considerato che per l'anno 2016 sono negativi i servizi pubblici a domanda individuale

atteso che:

- la Legge 147/2013 (L. di stabilità per l'anno 2014) al comma 639 ha istituito l'Imposta Unica Comunale (I.U.C.) che si compone:
 - dell'Imposta Municipale Propria (IMU)
 - del Tributo per i Servizi Indivisibili (TASI)
 - della tassa sui rifiuti (TARI);
- l'art. 1 comma 14 della L. 208/2015 (Legge di Stabilità per il 2016) che testualmente recita:

“14. All'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147:

- a) al comma 639, le parole: «a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile» sono sostituite dalle seguenti: «a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, escluse le unità immobiliari destinate ad abitazione principale dal possessore nonché dall'utilizzatore e dal suo nucleo familiare, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9»;
- b) il comma 669 è sostituito dal seguente:
«669. Il presupposto impositivo della TASI è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati e di aree edificabili, ad eccezione, in ogni caso, dei terreni agricoli e dell'abitazione principale, come definiti ai sensi dell'imposta municipale propria di cui all'articolo 13, comma 2, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, escluse quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9»;
- c) al comma 678 sono aggiunti, in fine, i seguenti periodi: «Per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, l'aliquota è ridotta allo 0,1 per cento. I comuni possono modificare la suddetta aliquota, in aumento, sino allo 0,25 per cento o, in diminuzione, fino all'azzeramento»;
- d) al comma 681 sono aggiunti, in fine, i seguenti periodi: «Nel caso in cui l'unità immobiliare è detenuta da un soggetto che la destina ad abitazione principale, escluse quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, il possessore versa la TASI nella percentuale stabilita dal comune nel regolamento relativo all'anno 2015. Nel caso di mancato invio della delibera entro il termine del 10 settembre 2014 di cui al comma 688 ovvero nel caso di mancata determinazione della predetta percentuale stabilita dal comune nel regolamento relativo al 2015, la percentuale di versamento a carico del possessore è pari al 90 per cento dell'ammontare complessivo del tributo»;
- e) al comma 688, le parole: «21 ottobre» sono sostituite dalle seguenti: «termine perentorio del 14 ottobre»”;

ritenuto, in ossequio alla competenza consiliare normativamente sancita in materia di determinazione delle aliquote IMU e TASI nonché della determinazione delle tariffe TARI, di proporre all'organo consiliare di determinare le aliquote come segue:

- IMU: 4 per mille per l'abitazione principale (A1, A8 e A9, uniche fattispecie attualmente non esenti) e 9, 6 per mille per altri immobili;
- TASI: 2 per mille sull'abitazione principale e relative pertinenze, per le fattispecie non esenti, e 0 per gli altri immobili;

considerato che per quanto riguarda la TARI il piano tariffario verrà approvato dal Consiglio Comunale sulla base del piano finanziario da esso determinato ai sensi di legge;

precisato che l'allegato schema di bilancio di previsione tiene altresì conto del gettito connesso all'addizionale comunale all'IRPEF che si propone al Consiglio, organo competente, di fissare nella misura pari allo 0,8%;

dato atto che il Comune di Zone non è ente strutturalmente deficitario o indissesto e pertanto non è tenuto a rispettare il limite minimo di copertura del costo complessivo dei servizi a domanda individuale fissato al 36% dall'art. 243, comma 2, lettera a), del D.Lgs. 267/2000;

richiamato l'art. 3, comma 12, del D.Lgs. 118/2011 ai sensi del quale l'adozione dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale e il conseguente affiancamento della contabilità economico patrimoniale alla contabilità finanziaria previsto dall'art. 2, commi 1 e 2, unitamente all'adozione del piano dei conti integrato di cui all'art. 4, può essere rinviata all'anno 2016, con l'esclusione degli enti che nel 2014 hanno partecipato alla sperimentazione di cui all'art. 78;

dato atto che il Comune di Zone non ha partecipato alla sperimentazione del nuovo sistema contabile e che la Giunta Comunale con deliberazione n. 23 del 21.05.2015 ha manifestato la volontà di rinviare al 2016 l'adozione della contabilità economico-patrimoniale e l'adozione del piano dei conti integrato, volontà poi ribadita con deliberazione G.C. n. 77 del 31.12.2015, con cui si rinvia al 2017 l'applicazione di tali novelle al fine di rendere più graduale l'ingresso dell'ente nella nuova contabilità armonizzata, volontà che il si propone di far propria da parte del Consiglio Comunale;

tenuto conto che si rende necessario procedere, così come previsto dall'art. 174 del D.Lgs. 18.08.2000 n 267 e dell'art. 10 del D.Lgs. 118/2011, all'approvazione dello schema di bilancio armonizzato 2016/2018 con funzione autorizzatoria;

richiamato il vigente regolamento di contabilità con riferimento al procedimento di formazione ed approvazione del bilancio di previsione;

dato atto che, nell'esercizio in corso si provvederà ad approvare il nuovo regolamento di contabilità al fine di adeguarlo alla nuova normativa;

visto pertanto lo schema di bilancio di previsione 2016/2018 – valore autorizzatorio cui sono allegati;

- a) *il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione;*
- b) *il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;*
- c) *il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;*
- d) *il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;*
- e) *per i soli enti locali, il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;*
- f) *per i soli enti locali, il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;*
- g) *la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5;*

dato atto che gli atti contabili precedentemente citati devono essere presentati dall'Organo esecutivo al Consiglio Comunale entro i termini previsti dal vigente regolamento di contabilità.

considerato che, pertanto, gli schemi di bilancio con i relativi allegati saranno messi a disposizione dei Consiglieri Comunali per consentire le proposte di emendamento, nonché all'Organo di revisione per l'espressione del parere di competenza;

verificata la rispondenza e coerenza dello schema di bilancio al Documento Unico di Programmazione;

visti:

- il D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000;
- il D.Lgs. n. 118 del 23.06.2011;
- lo Statuto Comunale;
- il regolamento di contabilità;
- la Legge n. 208/2015 (Legge di stabilità 2016);

attestato che sulla proposta della presente deliberazione sono stati preventivamente acquisiti i pareri favorevoli, in ordine alla regolarità tecnica ed in ordine alla regolarità contabile espressi dai responsabili competenti (articolo 49, comma 1, del TUEL);

tutto ciò premesso,

con voti unanimi favorevoli resi nelle forme di Legge,

D E L I B E R A

1. di approvare, per le motivazioni espresse in narrativa, lo schema di bilancio di previsione armonizzato per l'esercizio finanziario 2016/2018, dando atto che gli stessi assumono pieno valore giuridico, anche con riferimento alla funzione autorizzatoria, redatto secondo l'allegato 9 al D.Lgs. 118/2011;
2. di proporre all'approvazione del Consiglio Comunale il suddetto scherma, unitamente a tutti gli allegati previsti dalla normativa;
3. di proporre al Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 3 comma 12 del D.Lgs. 118/2011, e della deliberazione di Giunta Comunale n. 23/2015 e successiva n. 77/2015 di rimandare al 2017 sia l'adozione della contabilità economico-patrimoniale sia l'adozione del piano dei conti integrato, al fine di rendere più graduale l'ingresso dell'ente nella nuova contabilità armonizzata;
4. di dare atto che i suddetti schemi di bilancio di previsione per il triennio 2016-2018 sono stati predisposti in conformità a quanto stabilito dalla legge di stabilità 2016, a tutte le normative di finanza pubblica;
5. di trasmettere gli atti all'Organo di revisione per l'espressione del parere obbligatorio previsto dall'art.239 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267;

6. di depositare gli atti, unitamente agli allegati, a disposizione per la consultazione dei Consiglieri Comunali, dando atto che il Consiglio Comunale verrà convocato per l'approvazione degli atti stessi entro i termini di legge;
7. di precisare, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 241/1990, come modificata dalla Legge n. 15/2005 che, in ossequio alle norme di cui al D.Lgs. n. 104/2010 sul processo amministrativo, qualunque soggetto ritenga il presente atto illegittimo e venga dallo stesso leso può proporre ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Lombardia – sezione staccata di Brescia nel termine di decadenza di 60 giorni decorrenti dall'ultimo giorno di pubblicazione all'albo pretorio on-line, nonché, in alternativa entro 120 giorni, ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. n. 1199/1971;
8. di dichiarare, con successiva unanime favorevole votazione, stante l'urgenza di procedere al deposito degli atti, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267.

OGGETTO: Approvazione schema di Bilancio 2016/2018.

REGOLARITA' TECNICA

Il sottoscritto, responsabile del servizio competente, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, numero 267 (TUEL), esprime **PARERE FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione.

Data 08.06.2016



Il Responsabile del Servizio
Porteri dott.ssa Mariateresa

REGOLARITA' CONTABILE

Il sottoscritto, responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, numero 267 (TUEL), esprime **PARERE FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità contabile della presente proposta di deliberazione.

Data 08.06.2016



Il Responsabile del Servizio
Porteri dott.ssa Mariateresa

VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE ATTESTANTE LA COPERTURA FINANZIARIA

Il Responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi degli articoli 151, comma 4, e 183, comma 9, del decreto legislativo 18 agosto 2000, numero 267 (TUEL), appone sul provvedimento in oggetto il proprio

VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE ATTESTANTE LA COPERTURA FINANZIARIA

e, inoltre, costituisce

VINCOLO SULLE PREVISIONI DI BILANCIO,
ai sensi dell'articolo 183, comma 1, del TUEL, registrando i seguenti *impegni* di spesa:

NUMERO	INTERVENTO / CAPITOLO	IMPORTO

Li _____

Il Responsabile del Servizio Finanziario
Porteri dott.ssa Mariateresa

Il Sindaco
F.to Marco Antonio Zatti

Il Segretario Comunale
F.to dott.ssa Mariateresa Porteri

REFERTO DI PUBBLICAZIONE E COMUNICAZIONE AI GRUPPI CONSILIARI

(articoli 124 e 125 del Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267 e s.m.i. e articolo 32, comma 1, Legge 18.06.2009 n. 69)

Copia della presente deliberazione viene pubblicata in data odierna all'Albo Pretorio on-line ove vi rimarrà per quindici giorni consecutivi, nonché trasmessa in elenco ai capigruppo consiliari.

Municipio di Zone, - 9 MAG. 2016

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to. dott.ssa Mariateresa Porteri

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

(articolo 134 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, numero 267 e s.m.i.)

Si certifica che la su estesa deliberazione diverrà esecutiva decorso il decimo giorno dalla compiuta pubblicazione all'Albo Pretorio.

* * * *

ATTESTAZIONE D'IMMEDIATA ESEGUIBILITA'

Si attesta che la presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile con il voto espresso della maggioranza dei componenti (articolo 134, comma 4).

Municipio di Zone, - 9 MAG. 2016

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to. dott.ssa Mariateresa Porteri

COPIA CONFORME

Ai sensi dell'articolo 18 del DPR 28 dicembre 2000, numero 445, la sottoscritta dott.ssa Mariateresa Porteri, in qualità di Segretario Comunale

attesta la conformità della presente copia,

composta da facciate scritte 9 , al verbale originale depositato presso la segreteria dell'ente.

Municipio di Zone, - 9 MAG. 2016



IL SEGRETARIO COMUNALE
dott.ssa Mariateresa Porteri